



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

06

Morbio Inferiore

Morbio Inferiore

2. Stesura

03.88/ekn

Poscritti

1. Stesura

11.76/ekn

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Il villaggio, già comune intorno alla metà del secolo XII, appare citato col nome di Morbio Subterio (1148) e Morbio de Subtum (1360). Tombe romane o d'epoca antecedente, scoperte in varie occasioni (1851, 1913 e 1920), nonché resti di una villa e di terme romane presso Boffalora, attestano l'antichità dell'insediamento.

La storia di Morbio Inferiore è strettamente collegata a quella del castello - pare occupasse il sito che oggi è del santuario della Natività di Maria - scenario delle lotte tra Francino Rusca e gli Sforza. Pare che tale castello venisse distrutto intorno al 1516 ad opera degli svizzeri. Al pari di Morbio Superiore la località, originariamente, faceva parte, dal punto di vista ecclesiastico, di Balerna, fino al 1776 quando divenne parrocchia autonoma. Secondo alcune fonti la costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale di S. Maria, collocata nei pressi della cappella del castello, sarebbe stata iniziata nel 1595, mentre la cappella di S. Rocco viene menzionata la prima volta nel 1591.

L'insediamento situato all'ingresso della Valle di Muggio, è costituito da un nucleo principale (P 1) la cui edilizia rurale - borghese si presenta sia con caratteristiche ad agglomerato che ad edilizia lungostrada. In questo insieme si colloca la chiesa parrocchiale (E 1.0.1) con la sua monumentale scalinata d'accesso. Il secondo insieme per importanza è quello rappresentato dalla vasta zona di espansione lungostrada di S. Rocco (P 2) caratterizzato fondamentalmente da edifici pubblici della fine del secolo XIX. A sud est dell'insieme principale, leggermente più in basso, si colloca, infine, il piccolo gruppo di case coloniche ed artigianali (gewerbliche) di Basora (G 0.1).

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

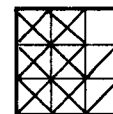
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-architettura

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

In origine ottime qualità situazionali date dalla posizione su un terrazzo di pendio, fra vigne, all'ingresso della Valle Muggio, con una silhouette, un tempo imponente, determinata dai risaltanti corpi architettonici della chiesa e della scalinata monumentale, sopra l'edilizia rurale, a minore sviluppo verticale; negli ultimi decenni forte attività edilizia specialmente a sud.

Particolari qualità spaziali dovute alla grandezza e alla struttura architettonica differenziata - uniche nella regione - della scalinata della chiesa parrocchiale di S. Maria dei Miracoli. Con la pavimentazione e le sezioni diversificate, si pone come interruzione e, allo stesso tempo, come parte integrante dell'edilizia del vecchio nucleo del villaggio, ne costituisce l'emblema e risalta come contrasto rispetto alla struttura edilizia dominante, prevalentemente a maglia stretta.

./.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione delle arti/conservazione dei monumenti storici/ protezione del patrimonio culturale, Bubenbergrplatz 11, 3001 Berna
Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Sulla Carta Siegfried del 1894, il nucleo principale mostra la stessa compattezza visibile ancora sulla carta del 1954, mentre nella zona di espansione di S. Rocco l'insieme degli edifici sulla Carta Siegfried è a tessitura ancora più larga di quanto appaia oggi; infine il gruppo delle case coloniche ed artigianali di Basora si trova ancora staccato dal resto dell'edificazione.

L'ingresso nord al nucleo principale è caratterizzato da un edificio a tre piani, molto alto e con tetto a padiglione (E 1.0.8); ha annesso un edificio, un po' più basso, ma ugualmente a tre piani. Con il suo giardino antistante cinto da un muretto sormontato da inferriata, l'edificio, che presenta anche un cortile ad U, determina, sul suo lato est, un'imponente ingresso all'insediamento incorniciando la via d'accesso insieme all'edificio sul lato opposto, una costruzione bassa, a tre piani non intonacata (E 1.0.9). Più a ovest la via principale, più stretta, è caratterizzata da edifici tipici della regione che la definiscono con il lato di gronda. Dopo un tale accesso quasi a stretto portale continuato da due edifici con copertura a padiglione che si fronteggiano, colpisce l'inattesa apertura spaziale verso la chiesa.

Questo ampliarsi della via principale, spina dorsale della struttura edilizia, è ovuto, probabilmente, alla demolizione di qualche edificio; lo slargo è oggi utilizzato come parcheggio (1.0.6) ed è stato dotato recentemente di illuminazione. Prima di tale ampliamento, avvenuto negli ultimi anni, l'andamento in curva del percorso era accompagnato anche sul lato opposto a quello dove si è avuta la demolizione, da una schiera chiusa di edifici a carattere murario. In questa parte centrale della via di attraversamento si incontra una mescolanza di nuove fronti artefatte e manierate e altre ristrutturare in maniera inadeguata. Questi edifici si connotano come emergenze perturbanti il vuoto anche perché sembrano costituire un fronte posteriore, arretrati come sono rispetto allo spazio stradale.

In questa situazione si inserisce, in torsione rispetto alla piazza, in maniera imponente, una scalinata di un rustico monumentale che scende dalla chiesa. Questo percorso di pellegrinaggio (E 1.0.2) è accompagnato su entrambi i lati da platani che definiscono la parte centrale della scala larga quanto la facciata della chiesa. La dolce salita della gradinata, la sua ampiezza, la differenziazione in settori a gradini ripidi e a gradini con un'amplissima pedata e alzata di pochi centimetri, nonché i platani che la fiancheggiano su ambedue i lati, conferiscono a questa emergenza carattere di ampio vuoto arredato. La chiesa del santuario dedicato a S. Maria dei Miracoli (E 1.0.1),
./.

Qualificazione (continuazione)

Numerosi edifici interessanti dal punto di vista storico-architettonico anche fuori dell'area della chiesa, come ad esempio le case rurali tipiche della regione, che nel nucleo si trovano frammiste e in stretto contatto con gli edifici borghesi di fine '800. Qualità storico - architettoniche minori, tuttavia certe, nell'espansione edilizia di S. Rocco, date da singoli edifici pubblici del '700 e dell' 800, come ad es. il municipio, nonché dalle ville private e dalle case coloniche dello stesso periodo.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

dalla sommità della scalinata, domina con la sua facciata la piazza fino all'interno del tratto orientale della via principale. Le fronti degli edifici a tre piani, collocati lungo il lato nord della strada, seguono la svolta verso la chiesa e forniscono, nella parte più bassa della piazza, un'imponente definizione di tale spazio.

A sud, là dove prevale l'edilizia abitativa del nucleo, l'impianto della scalinata è sostenuto da un alto muro. La strada carrozzabile che la fiancheggia a nord, invece, si deprime via via verso la chiesa fino a un piccolo vuoto laterale, parte del sagrato (1.0.3), in cui si trovano la sagrestia, una cappella del castello medievale e altri annessi. Al punto terminale del vicolo trasversale al sagrato è collocato un edificio abitativo della fine '700/inizio '800 (1.0.4). Oltre il sagrato l'insieme edilizio si disunisce, ed è caratterizzato soprattutto da singoli edifici e, in minor misura, da elementi strutturanti lo spazio.

Gli edifici abitativi rurali artigianali, collocati a sud est e a valle del vicolo principale, assumono un carattere più privato con i loro cortili e vicoli; vengono raggiunti da piccoli passaggi che si pongono tra i vicoli trasversali. Questi ultimi, per la maggior parte, conducono fuori dei nuclei negli spazi agricoli che contornano l'edificazione, diventando stradine di campagna o sentieri prativi. L'edilizia compatta degli stretti vicoli e spazi stradali si interrompe in corrispondenza di edifici abitativi borghesi e ville della fine del secolo XIX. Questi segnano il passaggio dall'edilizia più compatta agli spazi coltivati e costituiscono un secondo, ma più debole fulcro spaziale. I giardini e gli spazi antistanti questi edifici determinano, sia dal punto di vista spaziale, sia da quello storico - architettonico, un'interessante mescolanza di strutture che vanno dal secolo XVIII fino agli inizi del secolo XX.

L'espansione edilizia intorno a S; Rocco (P 2) forma una successione molto ampia di edifici singoli, per la maggior parte signorili, che non instaurano un preciso rapporto reciproco, ma stabiliscono singolarmente il rapporto con la strada. Da valle e da sud, la svolta stradale è delimitata su un lato da un muro alto di conci di taglio e, sull'altro lato, da alcuni edifici dei secoli XIX e XX; così, ad es., da una piccola villa della fine '800 - inizio '900, da un edificio nuovo in mattoni e dal municipio. Quest'ultimo rappresenta la parte centrale della zona con edifici pubblici (E 2.0.15).

Il piazzale antistante (2.0.16), che si restringe verso sud, a forma di trapezio, è orlato da platani in modo simile alla via di pellegrinaggio presso la chiesa parrocchiale della Natività di S. Maria dei Miracoli. Un elemento decisamente perturbante lungo l'asse rettilineo è costituito da un nuovo caseggiato sul lato ovest (0.0.21). Sebbene l'edificio si trovi immediatamente al margine della strada, disturba per i suoi appariscenti dettagli architettonici sulla facciata. Più verso il centro, la strada di attraversamento si dirige sulla piccola cappella di S. Rocco (E 2.0.12) ricostruita intorno alla metà del '700. Le parti di edifici rurali giustapposte su entrambi i lati danno origine anche qui ad un piccolo piazzale triangolare cinto da muri e da inferriate.

Prima che l'asse di attraversamento raggiunga la piazza principale nel nucleo del villaggio, si incontra un edificio isolato. In seguito, la strada si apre e libera la vista sul pendio e sulla grande chiesa.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Diversamente da questi ambiti, che mostrano un qualche carattere cittadino o, perlomeno, un carattere misto, il piccolo gruppo di edifici rurali e artigianali (G 0.1), ha mantenuto, almeno nell'impianto, il suo carattere rurale. Tuttavia, la maggior parte degli edifici sono stati oggetto di un inadeguato rinnovamento.

Gli edifici a grandi dimensioni di questo gruppo sono raggiungibili dalla piazzetta interna attraverso un cortile o, per meglio dire, attraverso un vicolo cieco limitato da un muro; questo vicolo cieco viene oggi usato prevalentemente come parcheggio e come deposito a cielo aperto.

Gli spazi, un tempo tutti a vigna, che contornano l'edificazione storica a ovest (I-De III) - ospitano il tracciato delle vie d'accesso storiche da Chiasso e dalla Val di Muggio - sono ormai occupati ampiamente da edifici unifamiliari (0.0.22). Ancora peggiore è la situazione intorno alla via d'accesso da Balerna (I-De III). Delle vigne di un tempo è rimasto pochissimo e accanto alle singole ville di fine '800, sono stati costruiti numerosi edifici unifamiliari. Soltanto nella zona a nord ovest, dietro la chiesa, i ripidi pendî vigna sono ancora integri (I-De I). Questo spazio è articolato da due profonde incisioni di riali (0.0.24): quella a ovest separa i 'Grotti' dal resto dell'insediamento.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Dare risalto all'importanza a livello nazionale della chiesa e dell'impianto della scalinata e intervenire con adeguate misure di tutela.
- Particolare attenzione nei confronti di tutti gli edifici situati lungo l'asse principale di attraversamento in (P 1) e (P 2); impedire assolutamente ulteriori interruzioni spaziali del tipo di (1.0.6)
- L'attività edilizia, anche negli intorni già edificati (I-De III), dovrà essere concentrata il più distante possibile dal nucleo storico.



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

06

Morbio Inferiore

Morbio Inferiore

2. Stesura

03.88/ekn

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo del villaggio con area ecclesiale; edilizia rurale-borghese, dei secc. XVII-XVIII su basi più antiche	AB X X X A	4,15-30,32- 35,38-85,106, 113-117,119- 160
P	2	Espansione edilizia di San Rocco; edifici isolati con giardini circondati da muri, parchi e cortili; '800-primi decenni '900 con qualche edificio rurale più antico	A X X X A	4,5,19,36,37, 51,94,97-105, 107-111,150- 152,160-168
G	0.1	Basora; gruppo di case coloniche e artigianali in corrispondenza del vecchio accesso al villaggio da Chiasso; secc. XVII-XIX	AB / X X A	31,34,108, 110,115,118
I-De	I	Ripidi pendî a vigna tutt'intorno alla collina della chiesa, ritmati da profonde incisioni di riali	a X a	65-68,79
I-De	II	Terrazzo del pendio a vigna con orti, in corrispondenza degli antichi accessi al villaggio da Chiasso e Valle Muggio	ab X a	32-34,80-82, 116-121
I-De	III	Pendio a vigna con edifici ottocenteschi isolati in corrispondenza della via storica d'accesso al villaggio da Balerna		4,86-93,96, 168
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale della Natività di S. Maria dei Miracoli sulla collina a monte del villaggio, costruita nel 1595 in luogo del castello distrutto nel 1507	X A	4,41,97,154, 157-159,163
E	1.0.2	Monumentale scalinata d'accesso alla chiesa con carattere di piazza, ampi gradoni in acciottolato ed erbati e alberi ai lati	X A	39,40,42-53, 57,145-147, 154,155,157, 158
	1.0.3	Sagrato con sagrestia, cappella del castello medioevale e altri annessi	o	49,54-56
	1.0.4	Abitazione, forse casa parrocchiale, punto terminale del vicolo trasversale rispetto alla chiesa; fine '800-inizio '900	o	54
	1.0.5	Edificio abitativo con ristorante, ai piedi della scalinata d'accesso alla chiesa	o	44,153,159
	1.0.6	Grande parcheggio davanti a caotiche facciate di edifici rurali, costruito in luogo di una preesistente schiera lungo strada demolita	o	40,46,60,141- 143,147,149, 156,159

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante					Foto-No
	1.0.7	Grossolano edificio recente in pietra a vista rossa, emergente dal fronte stradale come elemento estraneo					o	40,45,153,156
E	1.0.8	Casa borghese signorile con giardino chiuso a U, all'ingresso nord al villaggio; secc. XIX-XX		XIA				61,70,76,84,85
E	1.0.9	Casa borghese di un grande complesso rurale all'ingresso nord al nucleo; sec. XIX-XX		XIA				81,82
	1.0.10	Recente, grossolano condominio con garages e parcheggio; struttura estranea al tessuto storico					o	21,24,25,30,114,125
E	1.0.11	Vecchi muri di vigne e cortili e inferriate di parchi e giardini lungo vicoli, sentieri, piazze e strade; vedi anche E 2.0.11/0.0.11		XIA				13-16,19,31,33,38,77,88,93,104,107,112,118-120
E	2.0.12	Cappella di San Rocco; piccola costruzione barocca inserita in una schiera di vecchie case coloniche, in asse con la strada d'accesso al nucleo; citata nel 1578, ricostruita nel 1760		XIA				6,9,37,97,100,102
	2.0.13	Recente condominio di proporzioni inadeguate al contesto, in mezzo a un giardino e alla vigna di una villa, in corrispondenza di un importante curva stradale					o	36,150,152,166
E	2.0.14	Villa e osteria; abitazioni cubiche neoclassiche in un giardino circondato da inferriate; '800		XIA				11,13,14,19,103,104,112
E	2.0.15	Municipio; imponente cubo con piazzale antistante triangolare circondato da muri e da alberi; tardo '800		XIA				5,6,8,10,97-100,103,104,167
	2.0.16	Piazzale del Municipio; slargo intorno alla curva stradale all'ingresso sud dell'insediamento					o	5-8,97-101,103,105,107
E	2.0.17	Canonica; edificio neoclassico cubico con giardino cinto da inferriate, in asse con la in uscita dal nucleo; '800		XIA				8,105,167
	2.0.18	Nuovo edificio della banca in stile postmoderno, all'uscita ottocentesca dall'insediamento					o	107
	0.0.19	Abitazioni neoclassiche e ville sulle strade d'accesso all'insediamento; '800-inizio '900					o	86,89-91,92
	0.0.20	Nuova posta con ampio piazzale asfaltato circostante, estranea per struttura e per la sua posizione distante dalla strada					o	93

Poscritti

Categoria di rilievo
Qualità spaziali
Qualità storico-arch.
Significato
Scopo d. conservaz.
accennato
alterante

Foto-No

[illegible]

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

6

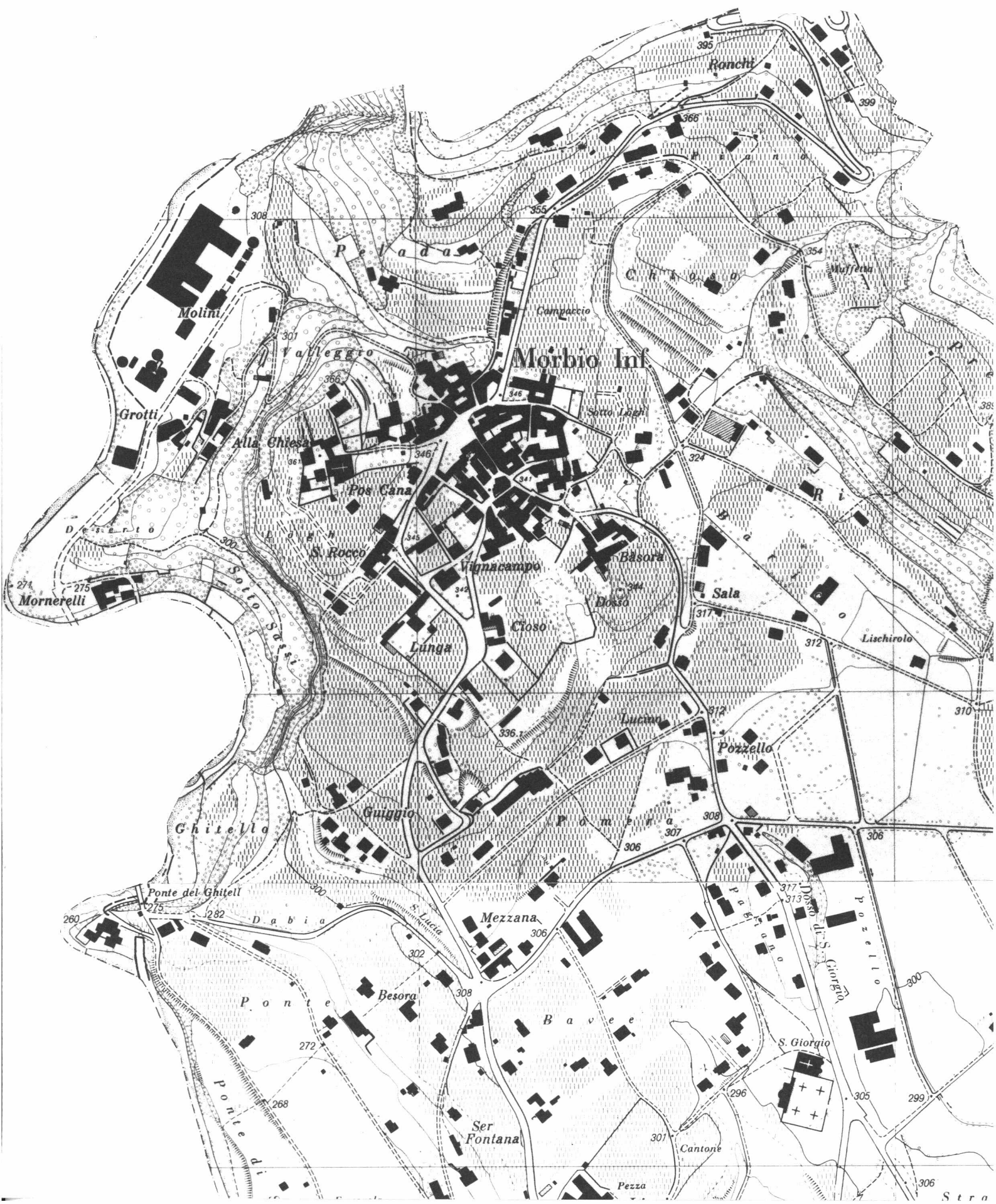
Morbio Inferiore — Morbio Inferiore

1. Stesura

Scala 1 : 5000

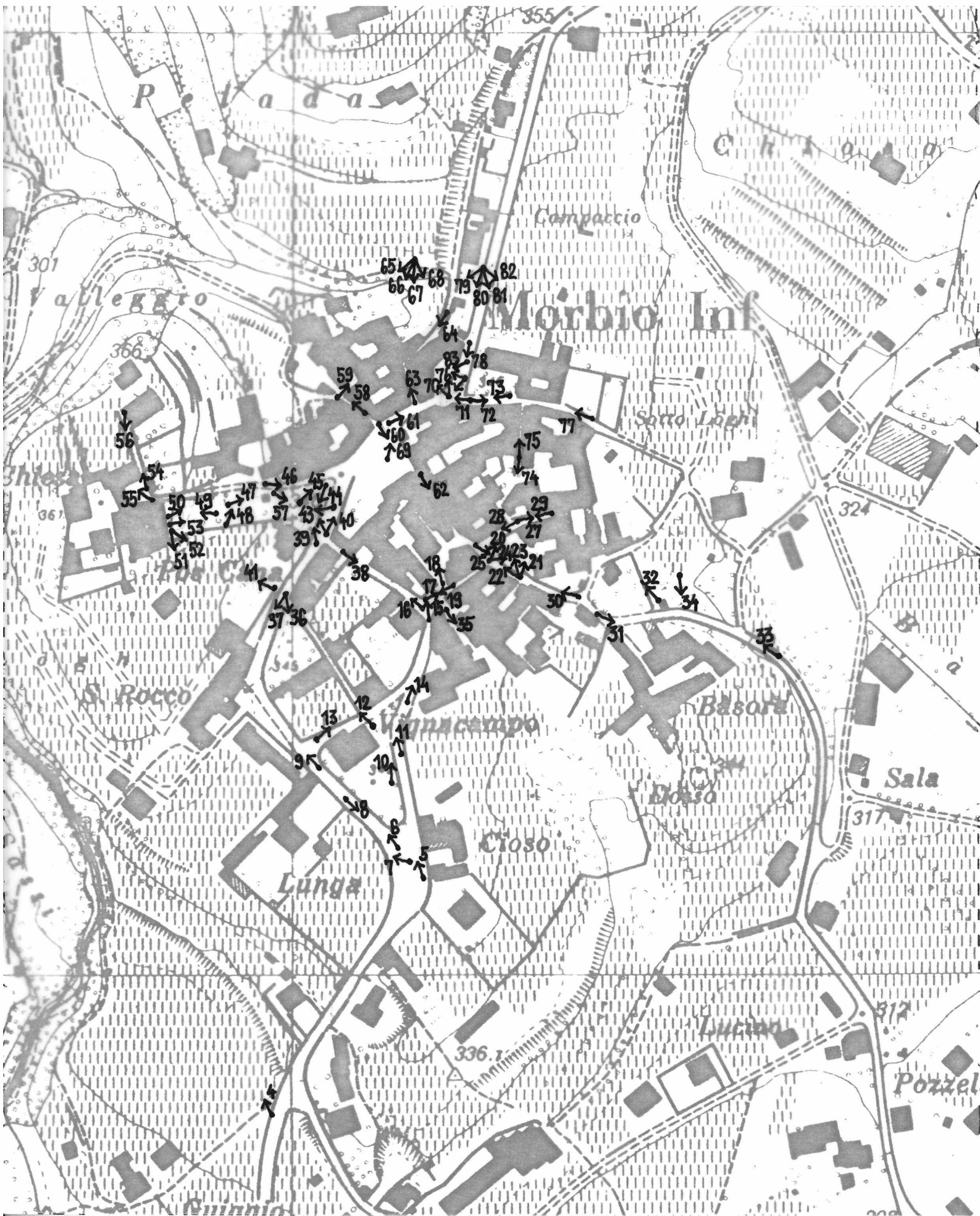
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



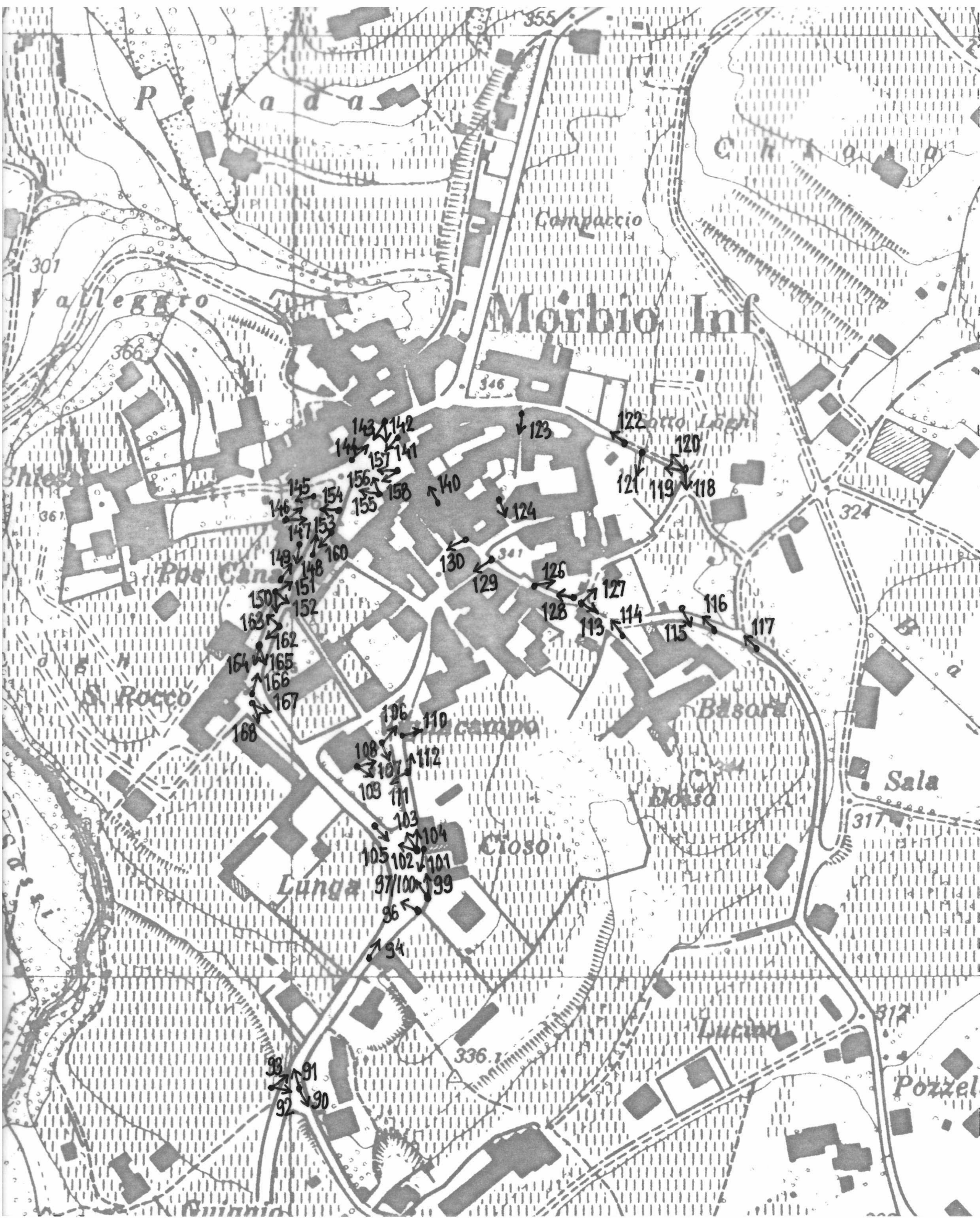
Poscritti

--	--	--	--	--	--



Poscritti

--	--	--	--	--	--



F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI 6

Morbio Inf.

- Morbio Inf.

FOTO

1210



5



11



17



4



10



16



3



9



15



2



8



14



1



7



13



6



12

F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI

6

Morbio Inf.

- Morbio Inf.

FOTO

1210



23



29



35



22



28



34



21



27



33



20



26



32



19



25



31



18



24



30



41



47



53



40



46



52



39



45



51



38



44



50



37



43



49



36



42



48

F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI

6

Morbio Inf.

- Morbio Inf.

FOTO

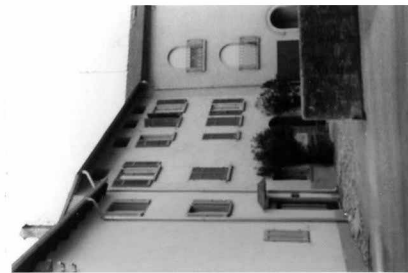
1145/46



59



65



70



58



64



69



57



63



56



62



68



55



61



67



54



60



66

F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI

6

Morbio Inf.

- Morbio Inf.

FOTO

1146



75



80



85



74



79



84



73



78



83



72



77



82



71



76



81



86



92



100



87



93



101



88



94



102



89



96



103



90



97



104



91



99



105



106



112



118



107



113



119



108



114



120



109



115



121



110



116



122



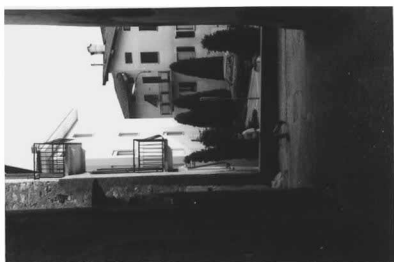
111



117



123



124



130



145



125



140



146



126



141



147



127



142



148



128



143



149



129



144



150



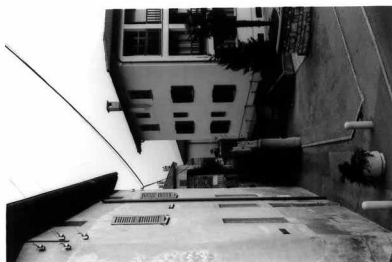
151



157



163



152



158



164



153



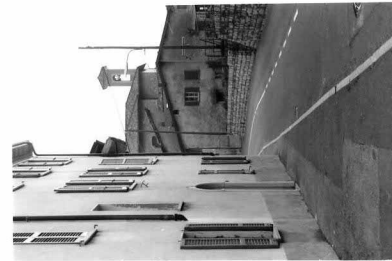
159



165



154



160



166



155



161



167



156



162



168



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 6 Morbio Inferiore

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Morbio Inferiore

Comune: Morbio Inferiore

Distretto: Mendrisio

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1373

DATI ORL PER IL COMUNE

	Settore 1	1960	8.1 %	1970	3.4 %	1980	2.3 %
Abitanti 1980 3097	Settore 2	1960	39.7 %	1970	33.9 %	1980	19.0 %
Abitanti 1970 2260	Settore 3	1960	52.8 %	1970	62.8 %	1980	78.8 %
Aumento 1970-80 37.0%	Indice demografico e = 1.34 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70 34.4%							
Aumento 1950-60 34.0%	Indice d'invecchiamento a = 1.31 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

naz.: Chiesa di S. Maria dei Miracolicant.: Chiesa di S. Giorgio

Nel DFU:

nucleo protetto di 2o grado di Morbio Inferiore

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988

